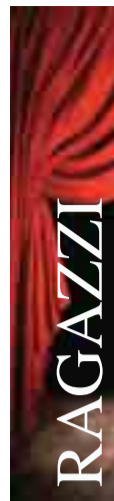




## A Napoli un giorno da disconnessi



Non sarà facile ma Napoli ci prova: mercoledì, primo giorno di primavera, l'Assessorato alla Cultura del Comune lancia **La giornata della disconnessione**. L'invito a tutti, cittadini e turisti, è spegnere smartphone, tablet, computer, TV e tutti gli altri dispositivi di connessione digitale e fare cose insieme, comunicando, senza mediazioni di apparati tecnologici. Un'impresa proibitiva. Vedremo se riuscirà.



## Le storie di mare di Roberto Piumini



Nuvole abitate da ragazze. Figlie interrate dal padre per essere protette dal nemico. Pirati e donne misteriose. Mondi fantastici che raccontano le nostre contraddizioni sono quelli in cui entriamo con Roberto Piumini in questo libro, illustrato dal pluripremiato Paolo d'Altan. Cinque storie che parlano ai ragazzi ma stimolano anche gli adulti.

R. Piumini, *Storie di..*, Electa, 122 pp., 16,90 e.



## Nanni, per imparare a scrivere le notizie



Un libro di Mario Nanni sulla scrittura, sugli esami di Stato per giornalisti, su fatti e figure del giornalismo parlamentare, disponibile anche in ebook con un corredo di 200 foto. Un manuale di scrittura, ma anche su come vestire le notizie della loro storicità, collocandole nel loro contesto.

Mario Nanni, *Il curioso giornalista* Media&Books, 350 pagine, 19 euro

## I LIBRI SUL COMODINO



Olivier Guez, *La scomparsa di Josef Mengele*, Neri Pozza, 240 pagine, 16,50 euro

Con questo libro Oliver Guez ha vinto il prestigioso Prix Renaudot, confermando doti letterarie già emerse in altri lavori. Questo è già un caso letterario e Guez entra fino in fondo nella tragedia del secolo scorso, raccontando la vita da fuggiasco del medico nazista di Auschwitz, Mengele, convinto com'era, in un primo momento, di poter tornare ai fasti della croce uncinata e invece costretto a rintanarsi come le sue vittime perseguitate. È il racconto anche, sullo sfondo, dell'Argentina di Evita Peron, smascherata nel suo fiancheggiamento di assassini di guerra che si rifugiarono a Buenos Aires. È il racconto dolente, ma incalzante, di una tragedia vista attraverso un piccolo e misero aguzzino.



### Silenzio sul tribunale speciale



Pablo Dell'Osa, *Il tribunale speciale*, Mursia, 327 pp. 19 eu.

«Se questo fosse un Paese serio avreste già sentito parlare dell'inquisitore Guido Cristini». Provocatoria e rivelatoria, la frase di Pablo Dell'Osa è un pugno nello stomaco: nella introduzione di questo imperdibile saggio su una delle figure più emblematiche e misconosciute del Ventennio fascista, c'è il quadro di riferimento di una storia che doveva essere riscoperta. Cristini, gerarca fascista e profittatore, fu l'esecutore mussoliniano dei processi più famosi. Dell'Osa mette in chiaro il servilismo della magistratura come strumento di repressione.



### Le brutali relazioni di genere



Elisa Giomi e Sveva Magaraglia, *Relazioni brutali*, il Mulino, 237 pagine, 23 euro

Finché l'uomo sarà, nel linguaggio come nell'immaginario comune che viene rilanciato dai media, l'universale neutro, sarà difficile scardinare il diffuso punto di vista di inferiorità di genere nei confronti delle donne. Ci provano Elisa Giomi e Sveva Magaraglia che, nella puntuale analisi di questo volume, mettono sotto una lente capillare le parole e le immagini di tv, musica e pubblicità - che ammantano di spirito glamour la violenza stessa - per spiegare come, nonostante la diffusa consapevolezza, il racconto del mondo continua ad essere rilanciato da uno sguardo maschile.

★ Pessimo / ★★ Sufficiente / ★★★ Discreto / ★★★★★ Ottimo / ★★★★★★ Eccellente

## Da Voland il nuovo romanzo del fenomeno Nothomb, un testo crudele sul lato oscuro dell'animo umano



# Amélie, l'assoluto

Il fenomeno **Amélie Nothomb** sarebbe quasi da studiare a prescindere dai contenuti delle sue opere e dal loro valore letterario, perché è una scrittrice particolare che ha costruito di se stessa un'immagine a metà strada tra la donna pervasa da una vena di follia e la dark lady in grado di padroneggiare qualsiasi cosa. Torna, puntuale - *come la morte*, verrebbe da dire - con il suo romanzo edito da Voland a marzo di ogni anno (e siamo al ventiseiesimo, giusto per capirci) - non tutti allo stesso alto livello, non tutti intelleggibili, ma la sua prolificità è uno dei piani su cui affrontare il fenomeno. L'altro piano è la rigorosa scelta di fare romanzi che non superino le 120 pagine. Va detto che dopo qualche recente prova non indimenticabile, torna con questo **Colpisci il tuo cuore**

che si rivela all'altezza della sua fama e della sua capacità, con un ritmo che a volte rasenta la frenesia, ma tenendo sempre il lettore dentro la storia. È un romanzo crudele, che sa mettere a nudo i meccanismi distruttivi dell'animo umano, perché siamo dentro di noi

anche cattivi. Qui c'è il racconto di un amore assoluto come può esserlo quello di una figlia per la madre con la sua ricerca di conferme o la gelosia di una madre per la figlia incantevole. I sentimenti più pericolosi e inconfessabili, come l'invidia o la gelosia

scivolano nel testo, creandoci inevitabili imbarazzi e fastidi. Alla Nothomb non piacciono le tranquillità borghesi di esistenze ripetitive e scontate. Le serve la sottile inquietudine dei sentimenti più nascosti e pericolosi, che sa trasmettere nei suoi testi. Del resto ha avuto una vita movimentata: figlia di un diplomatico e per questo motivo nata in Giappone 51 anni fa. Cresciuta e formatasi culturalmente in Asia, ma con radici europee e segnatamente belghe e francesi, la sua vita, diventando adulta, si rivelerà un disastro nel cercare di farla scorrere normalmente. Ed è così che si affiderà alla scrittura che si rivelerà vincente. Ecco, un fenomeno così è da capire.

**Amélie Nothomb, Colpisci il tuo cuore**, Voland, 116 pagine, 15 euro

### L'ARCHIVIO FOTO DE «LA NOTTE»

Quasi un anno di ricerca sull'archivio fotografico dello storico quotidiano «La Notte», oltre 10 mila negativi analizzati finora e 1.300 scansioni in altissima definizione per salvare dall'oblio le foto che hanno segnato decenni di storia d'Italia. È il progetto «Ultima edizione - Storie nere dagli archivi de La Notte», un lavoro del fotografo e documentarista Alan Maglio, del giornalista Salvatore Garzillo e del fotoreporter Luca Matarazzo, che lo hanno presentato all'Università di Milano. Le foto fanno parte dell'archivio del giornale, fondato nel 1952 da Nino Nutrizio. L'archivio era nascosto nel bunker del centro Apice; racconta la storia d'Italia, e di Milano, attraverso le immagini realizzate tra il 1952 e il 1995 dai fotoreporter del giornale.